

Leonardo da Vinci La Vergine delle Rocce

1483-1486 ca
Olio su tavola, 198x123 cm
Parigi, Louvre

DESCRIZIONE L'opera era probabilmente destinata a una chiesa di Milano che sor-geva su un antico cimitero cristiano, detto «grotta». Forse per questo è stato chiesto all'artista di ambientare la scena su uno sfondo ombroso e roccioso che ricordasse una grotta.



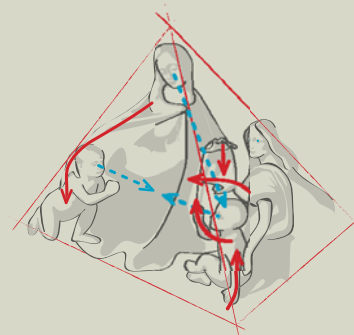
Al centro la Vergine, con il braccio destro, spinge San Giovanni Battista fanciullo verso Gesù che lo benedice. La mano sinistra si apre sul capo di Gesù Bambino con un gesto di protezione, mentre l'Angelo, alle sue spalle, indica San Giovanni ad un ipotetico spettatore.

LINGUAGGIO Composizione. Le figure sono disposte secondo uno *schema piramidale* (a) che le blocca in posizioni statiche, ma i rimandi di sguardi e gesti fra i personaggi le caricano di dinamicità.

Spazio. Il fantastico paesaggio roccioso sullo sfondo deriva dagli studi di Leonardo sugli *elementi naturali* (b) e crea attorno alle figure una vasta penombra che sfuma verso una luminosità lontana. In questo modo il senso dello spazio è reso con la *prospettiva aerea*, senza l'utilizzo della prospettiva brunelleschiana.

SIGNIFICATO È un'immagine con *funzione devozionale* (pag.391). L'interno della grotta incontaminata è simbolo del mistero dell'*Immacolata Concezione*. La presenza di San Giovanni fanciullo non trova riscontro nelle Sacre Scritture ma, a partire dal Rinascimento, viene inserita in questa scena quando la chiesa che deve ospitare il dipinto è a lui intitolata.

171



a. Schema piramidale.

b. Leonardo, *Studio di piante*, 1506 ca. Londra, Raccolta Windsor.

